

La discussione sull'esercizio provvisorio

Alta Camera dei Deputati... La discussione sull'esercizio provvisorio... MEDA, ministro delle Finanze, farà brevi ma precise dichiarazioni a proposito di quanto dissero ieri alcuni oratori.

La situazione L'occupazione effettiva del territorio

L'occupazione effettiva del territorio compreso dentro la linea d'armistizio prosegue metodicamente. Non è inutile ripetere che anche questi spostamenti di truppe appartengono alla serie delle operazioni militari, e fanno parte dello stato di guerra che tuttora sussiste.

L'opera della Sanità Militare nelle terre liberate

L'opera della Sanità Militare iniziata e dopo la vittoriosa offensiva dell'ottobre e novembre si svolge con un ritmo mirabile di intenso febbrile lavoro, ignorato dai più.

Il problema della pubblica istruzione

BERENINI, ministro della P. I. riconosce le lacune e le deficienze che la scuola presenta in materia di materiali provvisori.

Il problema del lavoro

DUGONI esprime il convincimento che la risurrezione economica del paese consista soprattutto nel valorizzare le energie del lavoro.

Il ministro del Tesoro

NITTI, ministro del Tesoro, prega i deputati che hanno presentato ordini del giorno di ritirarli.

Gravi rivelazioni sulle responsabilità del Kaiser e di Ludendorff

Si ha da Vienna: Il corrispondente da Berna del Wiener Journal appreso da un personaggio intimo del ministero degli Affari Esteri che Czernin prima di assumere l'ufficio degli Affari Esteri, nel 1917, si recò a Berlino e dichiarò all'Imperatore Guglielmo, per incarico dell'Imperatore Carlo, che l'Austria-Ungheria era esaurita.

Il processo contro la Germania

Il corrispondente londinese del Mail, dicendo sui negoziati di pace, si fa numero di essere una idea approssimativa.

Le providenze del Governo per i prigionieri

La crisi iniziale prodotta nei servizi dall'acquisto dei prigionieri che l'Austria ha spinto da noi in condizioni deplorabili di nutrizione e di vestiario è in via di risoluzione.

I responsabili della guerra in Austria all'Alta Corte di Giustizia

I giornali pubblicano un telegramma da Copenhagen che dice: «Si annuncia ufficialmente da Vienna che il governo ha intenzione di citare dinanzi alla Corte di giustizia tutti coloro che sono responsabili della guerra, compresi l'imperatore Carlo, Berchtold, Czernin e numerosi generali fra cui Conrad, Von Holtzendorff, Arz e gli arciduchi Federico Eugenio e Pietro Ferdinando».

La fusione serbo-jugoslava sta per attuarsi

Il Petit Parisien informa che la nuova Serbia è in via di ricostruzione e che essa comprenderà l'antica Serbia e la Jugoslavia.

Strasburgo esalta Foch liberatore

La città ha fatto una commovente accoglienza al maresciallo Foch. Il maresciallo accompagnato dai generali De Castelnau e Weygand passò in rivista le truppe alleate sulla piazza d'arme e consegnò al sindaco la grande croce della Legion d'onore.

L'entusiastica accoglienza di Parigi ai reali d'Inghilterra

Parigi 29, sera. Come si prevedeva, il passaggio del Re d'Inghilterra su uno scudo a una calorosissima manifestazione da parte della popolazione parigina che si affollava, malgrado la pioggia, lungo tutto il percorso diretto al corteo giunto al Palazzo del Lussemburgo. Il Re si trovava con Poincaré nella prima vettura scoperta, e due Principi inglesi che occupavano la seconda, Clemenceau, che con l'Ambasciatore inglese si trovava nella terza.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Parigi 29, sera. Come si prevedeva, il passaggio del Re d'Inghilterra su uno scudo a una calorosissima manifestazione da parte della popolazione parigina che si affollava, malgrado la pioggia, lungo tutto il percorso diretto al corteo giunto al Palazzo del Lussemburgo. Il Re si trovava con Poincaré nella prima vettura scoperta, e due Principi inglesi che occupavano la seconda, Clemenceau, che con l'Ambasciatore inglese si trovava nella terza.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il Re e il Principe si dimostrarono pure lieti di constatare ancora una volta che i pericoli condivisi dalla Francia e dalla Gran Bretagna avevano creato un sentimento di unione di questi due grandi popoli che non lottarono mai se non per la difesa della giustizia, del diritto e della libertà.

Il convegno dell'Unione Socialista. Temi della discussione.

Roma 29, sera. Per domenica 1 e lunedì 2 dicembre è convocato a Roma un convegno nazionale dell'Unione Socialista Italiana. Al convegno prenderanno parte oltre ai rappresentanti dell'Unione Socialista Italiana, i deputati aderenti, i soci, i delegati di circoli, comitati, di funzioni direttive in istituti ed enti di pubblica utilità. Il convegno si riunirà sulle questioni urgenti che si presentano al passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, per l'incasso delle soluzioni pratiche e di rapida attuazione.

L'ordine del giorno porta: 1. Azione da svolgersi in armonia col deliberato delle conferenze laburiste e socialisti di Londra, per il trattato di pace, bandito ogni imperialismo, assicurando il libero sviluppo di tutte, indistintamente, le nazionalità oppresse, si renda possibile la partecipazione di tutti i popoli in perfetto stato di eguaglianza alla società delle nazioni. Riconoscimento nei trattati internazionali, con istituzioni uniformi dei diritti universali del lavoro.

2. Ritorno alla vita normale nell'interno del paese col immediato restauro delle garanzie costituzionali e principalmente del diritto di riunione, della libertà di stampa, abolizione della censura, ecc.

3. Mobilitazione e riavvicinamento dei cittadini soldati alle attività della vita civile, alla creazione di un organo unitario di raccolta e di distribuzione del lavoro, al soddisfacimento delle necessità che si determineranno.

4. Piano dei lavori pubblici di immediata esecuzione direttamente affidato a collettività di lavoratori.

5. Trasformazione industriale per i bisogni di pace, della fabbrica fuori produttiva del materiale di guerra; norma per la partecipazione dei lavoratori alla direzione delle aziende e al profitto.

6. Riforma del diritto di proprietà, della subordinazione del diritto di proprietà ai bisogni sociali e quindi all'organizzazione del lavoro e dell'aumento della produzione.

7. Emigrazione, disciplina delle correnti emigratorie, previsione di un piano di emigrazione, assistenza agli emigranti con organi speciali e mezzi adatti.

8. Questioni alimentari, revisione dell'ordinamento attuale degli approvvigionamenti, riforma della struttura e della struttura e rendendone più efficace il funzionamento.

9. Schema di riforma politico-sociale e istituzionale. Partecipazione diretta del popolo all'organizzazione alle funzioni della vita pubblica.

10. Azione da svolgersi d'accordo con altri partiti della democrazia e con le organizzazioni della classe lavoratrice per la convocazione di una costituente che elabori l'ordinamento politico, economico ed amministrativo rispondente alle nuove aspirazioni e ai nuovi bisogni del popolo italiano.

Il convegno si riunirà sulle questioni urgenti che si presentano al passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, per l'incasso delle soluzioni pratiche e di rapida attuazione.

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma 29, sera. L'assicurazione agli infortuni agricoli - L'on. Veneno che aveva con sé altri deputati quando il Parlamento si è riunito, ha presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo, sia da parte del coltivatore, sia da parte del proprietario. Il progetto prevede un'assicurazione a premio, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

Il mercato della canapa - Stamani il deputato on. Sitta e il prof. Ferrari, segretario della Camera, hanno presentato un progetto di legge che prevede l'istituzione di un mercato della canapa. Il progetto prevede un mercato della canapa, con un contributo del coltivatore e del proprietario. Il progetto è stato approvato in prima lettura.

La truffa di due milioni al Banco di Roma

Roma 29, sera. Sulla truffa di due milioni subito dal Banco di Roma il *Giornale d'Italia* ha da Torino i seguenti particolari: Un signore di nome G. M. Manfrini direttore di un ufficio di importazione di pellami in via della Vita 54, si recò un giorno dall'avvocato Lavagna in via della Umità 46 e gli chiese di aiutarlo a risolvere una questione con il rappresentante di mastrofranceschi di Milano, Antonio Cerutti, il quale non si faceva vivo su un tassativo impegno a risolvere un contratto di pellami. Lavagna accettò di curare l'affare del suo cliente. Giorni dopo il Manfrini si recò dal Lavagna e gli chiese consiglio su un versamento che era in procinto di fare. Il versamento che era in procinto di fare il Manfrini aprì un conto corrente di 50 mila lire facendo inoltre compilare il *bono* di una quantità di titoli di cui esibì il progetto. Intanto le pratiche intrinseche dell'avvocato Lavagna di Milano ottenevano esito soddisfacente. Il Cerutti non tardò a rispondere di essere a corto di quattrini e possedere solo 500.000 lire del tesoro di cui si era acciuffato. Il Lavagna si era acciuffato con la promessa di un lauto adeguato compenso.

Nel mese di aprile il Manfrini avvertì il Lavagna di avere ricevuto dal Cerutti 500.000 lire in buoni del tesoro e lo pregò di versarli al Banco di Roma dovendo pagare lire 500.000. Il Lavagna all'indomani consegnò i titoli al cassiere del banco che ne rilasciò ricevuta di deposito a conto corrente che fu passato poi al Manfrini. Il Manfrini si acciuffò con il Lavagna ricevete 2.000 lire. Il Manfrini poi scrisse al Banco di Roma invitandolo a fare un assegno circolare per girarlo a qualcuno.

Tali assegni venivano girati al Banco di Roma, identica frode aveva compiuto il Cerutti a Milano, intasandosi 600.000 lire, dopo aver consegnato al notaio Allicchio eguale somma in buoni fidei del tesoro di cui si era acciuffato. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini. Il Cerutti si acciuffò con il Lavagna, il quale si era acciuffato con il Manfrini.

Emulsione Zanardi

di puro Olio di merluzzo con Iodato di Calcio e Sodio. Prodotto italiano che gode di una meritata fama da oltre 25 anni, presso Medici che presso la clientela raccomandando con grande successo in tutte le forme d'assurimento, scabbia e malattie d'ossa; specie nei bambini, nutre e rafforza il sistema circolatorio.

Riconoscimento dichiarato che il Liquido Chimico VALENTI di Bologna è stato molto efficacissimo giacché in breve tempo mi ha rimesso da Bronco-polmonite, scabbia e malattie d'ossa; specie nei bambini, nutre e rafforza il sistema circolatorio.

EDVIGE TARDITO, abitante in OVIATE (Prov. di Alessandria). Deposito in Bologna: Farmacia Zanzi, Salvatore - S. Pietro.

GARTA e CARTONI
Vende all'ingrosso
I C E A Industrie Cartonnage ed affini
DE MARI ALBERTO
Scatolificio, Sacchetificio, S. Giorgio

CORDE DELLA FABBRICA
SILVESTRE et MAUCOTEL THIBOUILLAT
PARIGI
Ditta VALERIANO ROVINAZZI
Via Zamboni 7 - Bologna

Le Signore sanno
che la migliore scelta in
Oggetti d'Arte e di Lusso
di produzione italiana si trova
nel negozio
BORDOLI, Pavaglione, BOLOGNA

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Medici e Levatrici ottengono sempre la guarigione della debolezza nervosa con il rimedio Jole Tobiniana-Posto-Straiano-Coca-Ferro. Questo rimedio anche nella persona più debole, in pochi giorni ricostituisce la forza virile e sconfigge qualunque indebolimento. Lo dice sciatista L. Oppasolo illustrato grande. Spedizione gratuita. Farmacia, Bologna.

BANCA EMILIANA ROMAGNOLA
Via Rizzoli 28 - BOLOGNA
Depositi a Risparmio al 4 %
Conti correnti al 3 1/2 %
Compra-Vendita Titoli.
Operazioni di cambio.
Emissione immediata di vaglia della Banca d'Italia.

LOZIONE PRO CAPILLIS
MAJOCCHI
Leptin
insuperabile
contro la caduta dei capelli
Deposito presso Farmacia S. Pietro, Via Indipendenza, Bologna.

RASOI GILLETTE
da SUEVA
BOLOGNA
Via Rizzoli
angolo via Venezia

DR. BOLLINI
la più litiosa, la più gustosa
la più economica acqua da tavola
L. 2,20 la scatola di 10 dogi da 1 litro.
UNIONE ISCRITTA FARMACOEPA

TSCHIBGENO BATTISTA
RIGENERATORE DELLE FORZE
(Fosforo, Ferro, Ghinina, Calcio, Soda, Solfato)
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA
E DEL SISTEMA NERVOSO.
di FAMA MONDIALE
Nella spaziosità, con grande precisione
RIDONA LE FORZE

Il solo premiato
INTERAZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bolla completa)
Bottiglia da 1 litro Lire 24,20 (bolla completa)
Venduto nelle principali Farmacie e presso il Distributore G. V. BATTISTA, Napoli.
Spazio gratis a richiesta.

Il Prof. GIOVANNI VITALI
visita dalle ore 15 alle 17 d'ogni giorno
cetto i festivi nel suo ambulatorio Casale

Più si riflette alla vittoria alleata più essa stordisce ed affanna. Ci rendiamo conto del carattere unico della vittoria sopravvenuta...

La Grande Alleanza dei popoli liberi, per rendere feconda la sua vittoria, anzi, per preservarla deve, dopo aver lottato per preservare il proprio pane...

Molti discutono ancora se la Lega delle Nazioni sia possibile o non possibile, desiderabile o non desiderabile...

Nelle ansietà e nelle angosce della fame il bolscevismo trova il terreno più favorevole a' suoi semi, il bolscevismo, questo nome nuovo per una cosa antichissima...

Tutte le nostre vittorie torneranno di bel nuovo vanti, vincitori e vinti verrebbero accomunati nello stesso ritorno...

La prima volta più nazioni hanno dovuto coordinare le loro funzioni e risorse militari, economiche, finanziarie e politiche...

La Lega delle Nazioni non è un sogno d'utopisti, è un programma di salvataggio; è tutto un programma di politica internazionale, sociale, economica...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista...

Come Bologna accolse il Re liberatore

Le truppe italiane apparvero sui giornali del recente solenne ingresso di Vittorio Emanuele III a Trieste...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Il giorno 24, alle 20, venne anticipato di una giornata la partenza per la città di Bologna...

Per i militari profughi

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

Il Commissariato per i profughi di guerra - Reparto Assistenza Militare - a seguito della pratica di espediente presso il Ministero della Guerra...

I tramviari proclamano lo sciopero

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

I tramviari che, come è noto, hanno dovuto ripulirsi agitati, perché, solo parzialmente, vennero accontentati...

L'influenza

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Il Bollettino dell'Ufficio d'Igiene informa che il giorno 28 novembre furono denunciati 27 morti...

Un tentativo suicida

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

Ieri mattina verso le ore 10, si sparse per città la notizia che un soldato era morto sul piazzale...

ANGELO CRESCI

TEATRI ED ARTE

TEATRO COMUNALE

Questa sera ha luogo la seconda rappresentazione dell'opera "Barbar".

TEATRO DUSSÉ

La Compagnia "Città di Milano" darà questa sera l'ultima replica dell'opera "Madama de Tene".

TEATRO VERDI

Lo spettacolo in onore di Leopoldo Fogliati segnerà un nuovo entusiastico trionfo del geniale e profetico artista.

TEATRO APOLLO

Il debutto della troupe Manovari è stato ieri sera salutato da applausi calorosi e incantati.

EDEN TEATRO

Come già è stato annunciato stasera l'Eden riapre i suoi battenti. La serie degli spettacoli si inaugura con alcune rappresentazioni del teatro stornalista triestino Maria.

Il primo Venerdì del "Risveglio"

Ci sembra anzitutto lodovico il fatto che la Società del Risveglio nella scelta degli interpreti dei propri concerti di quest'anno dia particolare notevole a giovani musicisti.

La Croce Rossa Americana

La Croce Rossa Americana, in questo periodo di Annibale ha intensificato l'opera sua benefica, sotto la guida di una commissione di lavoro.

Consiglio Comunale

Stasera alle 21 si riunisce in seduta pubblica il Consiglio Comunale per discutere un importante ordine del giorno.

Resistenza nazionale

Opera d'assistenza ai mutilati e sterpi di guerra - Alina Quadri insegnando alla vittoria italiana del loro eroe, il capitano Giuseppe Basso.

Nuovi nomi a strade della città

Ci si conoscerà che si è radunato in Municipio il Consiglio Comunale per discutere un importante ordine del giorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE - Spettacolo d'opera - "Madama de Tene".

TEATRO DUSSÉ - Compagnia d'opere - "Madama de Tene".

TEATRO VERDI - Rappresentazioni straordinarie di Leopoldo Fogliati.

TEATRO APOLLO - Debutto del teatro Manovari.

EDEN TEATRO - Debutto del teatro Manovari.

ARENA DEL SOLE - Spettacolo cinematografico "Intolleranza".

CINEMATOGRAFO BIOR - Via del Carboncino "Il trionfo di S. M. il Re".

CINEMATOGRAFO CENTRALE - Indipendenza - "Madama de Tene".

CINEMATOGRAFO ORIZZONTE - Indipendenza - "Madama de Tene".

CINEMATOGRAFO PALAZZO ROSSA - Indipendenza - "Madama de Tene".

CINEMATOGRAFO PALAZZO ROSSA - Indipendenza - "Madama de Tene".

CINEMATOGRAFO PALAZZO ROSSA - Indipendenza - "Madama de Tene".

TOSSI PILLOLE CATRAMINA BERTELLI. 365 uova l'anno. Lo specialista americano ottico BERNER riceve continuamente a tutto il 4 Dicembre dalle ore 9 alle 17.

ULTIME NOTIZIE

Monopoli e industrie

Roma 20, sera

(G. B.). — La risposta dei ministri Mea e Nitti agli oratori che mossero in guerra contro il disegno dei monopoli di Stato è stata risolutiva: il Governo fu persuaso a quei provvedimenti da considerazioni di ordine interno ed estero, economico e finanziario. L'on. Nitti ha descritto con parole di rude verità le nostre condizioni al termine della guerra, quando siamo rimasti senza naviglio mercantile, senza sufficiente scorta di merci e senza valuta per il commercio internazionale. Occorreva dunque in un modo o in un altro, trovare le somme indispensabili a pagare gli interessi dei debiti e a avviare la ricostruzione economica dell'Italia. Era questo, un problema non solo finanziario, ma anche politico; poiché, dovendosi fare acquisti all'estero, bisognava assolutamente conquistare intera allo Stato la fiducia, così dei cittadini italiani, che possono domani essere chiamati a nuovi crediti, come degli Stati esteri. Perciò il Governo ha deliberato i monopoli, i quali daranno alla finanza italiana preventi non piccoli, perché non sono piccoli, come l'on. Ancona ha asserito, i redditi industriali, specie in taluni commerci dove la specializzazione può essere esercitata in modo largo; e daranno dall'altra parte allo Stato italiano, nella presente mancanza di valuta, un'arma efficacissima di contrattazione all'estero.

L'on. Nitti ha così tolto ai suoi contraddittori la possibilità di riprendere l'assalto contro la nuova legge: sono ancora una buona volta durante la guerra — ed è, per l'economia, periodo di guerra — questo di transizione — la necessità della politica estera e si rinvengono sulle necessità della politica interna.

Ma — si può domandare — questi monopoli sono così dannosi alle industrie italiane, come alcuni sostengono? L'on. Nitti l'ha negato, con risolutezza. Contro coloro che giudicano lo Stato incapace di gestire industrie, egli ha asserito che i monopoli di vendita di certe materie prime o di certe merci, compreso il carbone, non richiedono studi speciali e possono, senza danno, essere esercitati dalla pubblica amministrazione, la quale potrà seguire i criteri dell'industria privata. La speculazione era tale e tanta su talune di queste voci che il Governo è sicuro di poter, in un medesimo tempo, mettere a profitto delle finanze un alto reddito e dare le materie prime alla industria ed i prodotti ai consumatori a buon mercato. Ed ha citato l'esempio del carbone: appena annunciato il monopolio, lo Stato ha avuto da compagnie inglesi larghe offerte a pagamenti differiti del resto. L'on. Nitti ha dichiarato di voler monopolizzare solo quelle industrie che stanno giunte al massimo di semplicità tecnica e che non siano più suscettibili di progresso. Ben è vero, che si potrebbe osservare, che non è possibile stabilire a priori se e quando tali condizioni si verificano, perché non solo l'industria, ma anche il commercio, può nel suo organamento, farsi meglio economico. Ma, ad ogni modo, i monopoli designati dal Governo non danneggiano l'industria, almeno la grande industria: infatti, gli acquisti urgenti di materie prime, consentiranno allo Stato di averle ad un prezzo buon prezzo e di darle a buon prezzo a quelle industrie che ne richiedono ingenti quantità. La piccola industria e la piccola speculazione si, saranno colpite dal provvedimento: ma le grandi, anzi, con profitto della vita nazionale, le leggi dell'on. Nitti aiuteranno e stimoleranno la formazione delle grandi imprese e dei grandi sindacati.

L'avvenire — non c'è dubbio — è dei sindacati: ed il discorso dell'on. Dugoni l'ha dimostrato anche al meno attenti. Questo discorso della Confederazione generale del Lavoro ha chiesto che le terre incolte o malcolte del latifondo siano espropriate a date, non già ai contadini che diventano piccoli proprietari, ma ai sindacati di lavoratori della terra in assistenza collettiva. Un vivace incidente con l'on. Cameroni ha tuttavia messo in chiaro che i socialisti vorrebbero solo per sé questo provvedimento; negando alle associazioni cattoliche il diritto di coltivare collettivamente la terra. Con quale proposito? Che le associazioni cattoliche, sono politiche reagite economiche. Ma gli è stato risposto, che la Confederazione del Lavoro, la quale domanda la Costituzione ed insorge contro la monarchia, non è certo un istituto puramente tecnico. Il discorso dell'on. Dugoni ha una importanza che dovremo per dissenso illustrare nei giorni prossimi.

La Camera ha approvato il ministro Nitti, quando egli ha mostrato le difficoltà del regime monetario nelle terre ricoperte ed occupate dall'Italia. Pagarla alla pari la corona austriaca e buona parte della Cassa Valera non si può senza danno della Nazionale. Si tratta di miliardi emessi dall'Austria ed accumulati in buona e in mala fede nelle provincie venete e redente. Ad ogni modo lo Stato sarà largo con le nuove popolazioni, non così tuttavia da compromettere l'avvenire dell'Italia. Ci sembra che su questo argomento il governo abbia mostrato una così pronta e viva sensibilità patriottica da rendere vane le sollecitazioni di alcuni deputati, che dal loro geloso amore alle terre redente sono stati tratti ad intemperanza di parole.

Un alto, coraggioso, forte discorso ha pronunciato sulla Dalmazia l'on. Cavina. Egli ha, colla sua competenza e col suo patriottismo, trattato a fondo l'argomento. Dopo il suo discorso, non è più possibile, senza mala fede, accusare l'Italia di imperialismo. I nostri diritti su Fiume, su Zara, e su Sebenico si deducano dagli stessi principi di Wilson, sono garantiti dalle condizioni delle nazioni, i territori, la dove sono italiani, devono ritornare all'Italia, poiché la loro annessione al Regno non può in nessun modo ferire interessi di popoli che facciano parte del nuovo istituto internazionale. L'acuto discorso dell'on. Cavina merita di essere a lungo meditato e commentato dai buoni italiani.

La seduta di domani

Roma 20, sera

Sarà l'ultima di questa ripresa parlamentare, certamente l'ultima. Dopo la schiacciata degli avversari dei monopoli di Stato, che ha permesso al ministro delle Finanze e segretamente al ministro del Tesoro, di fare una brillante scorreria nel campo della politica finanziaria della produzione post-bellica, la discussione è rientrata nella sede naturale dell'esercizio provvisorio. Del resto non è la questione dei monopoli è assorbita dall'esercizio provvisorio, al segno che la votazione sulla proroga di questo sarà anche votazione sul disegno di legge dei monopoli.

E' facile comprendere che la votazione di domani, per quanto a scrutinio segreto, sarà di grande importanza per il Governo. Per domani sono annunciati due importanti discorsi, uno dell'on. Alessio, e un altro dell'on. Modigliani. Dopo di che la Camera aggiornerà i suoi lavori per riprendere il trattato di pace.

La visita del nostro Re alla Francia

Roma 20, sera

S. M. il Re ha annunciato il suo arrivo in Francia entro il mese di dicembre.

Il dissidio fra il Governo di Berlino e il primo ministro di Baviera

Zurigo 20, notte

Il gabinetto tedesco è in pericoloso crollo in seguito alle rivelazioni sulle origini della guerra le quali dimostrano come i maggiori incaricati ai ministri e viceressero i crediti di guerra, pur sapendo che la Germania aveva provocato il conflitto; ma i socialisti resistono al lavoro dei partiti contrari e lanciano tutti i loro strali contro Kurt Eisner incolpandolo di mirare allo sfacelo della Germania perché la Baviera possa ottenere così una pace a buon mercato.

Il *Wortwart* sopra tutto biasima violentemente il premier bavarese e oggi in un articolo arriva fino a dire che Eisner è tra gli uomini più compromessi della Germania perché fu proprio lui nelle memorabili giornate del principio di agosto a fare propaganda tra i socialisti affinché aderissero al governo dicendo che la guerra era imposta all'impero dalle mire aggressive della Russia rivelatesi con la mobilitazione.

La stampa liberale seconda la stampa socialista. Anche il *Berliner Tageblatt* afferma che Kurt Eisner fantasma e vuole imprimere alla politica estera della Germania le sue idee sovversive intese a soggiungere che si deve lottare contro il peccato rappresentato da essa. La situazione è oscurissima. I partiti estremi di sinistra approfittano di questo beghe per moltiplicare la loro agitazione e i partiti reazionari guadagnano sperando che verrà il giorno della rivincita.

Intanto essi appoggiano Solf e Erzberger e i funzionari dei dicasteri rati da questi due uomini, minacciano le dimissioni in massa se essi fossero costretti ad abbandonare. Certo è che le rivelazioni di questi giorni sulle origini della guerra non rimarranno isolate. Il governo annunzia di avere severamente esortati i generali a non fare il ruolo degli esteri e del gabinetto militare e civile dell'imperatore e si prepara a pubblicazioni. Le polemiche non mancheranno, come non mancano per le dichiarazioni di Bethmann.

La *Frankfurter Zeitung* scrive in proposito che l'ex Cancelliere diede un plebeo spettacolo col tentare di scusare la sua politica. Non è forse lui che fece sua la politica di Tirpitz, e non è forse lui che riuscì le proposte di lord Haldane per un accordo sullo *Standard*? Non è forse lui che concepì l'ultimatum alla Serbia il quale significò la guerra? Non è forse lui che durante la guerra fece una politica farsaiata? Il generale queste schernaglie, i fanno che aumentano il confusione della situazione. Il deputato Richtofen uno tra i capi del movimento democratico ha dichiarato al corrispondente della *Neue Freie Presse* che l'impero potrà essere salvato dalla catastrofe interna solo se sorgeva quanto prima una legale rappresentanza popolare su cui il governo possa appoggiarsi. Si deve riconoscere, egli disse che Ebert e gli altri, non si sforzano di chiarire la situazione, ma incontrano a Berlino tali difficoltà che debbono procedere solo a passo passo. La Germania esortata dalla Germania, è un'azione centrale non rimarrà per altro senza effetti. I milioni di reduci dal fronte desiderano un governo liberale, ma legale. Non si deve temere la reazione e il ripristinarsi della monarchia escluso per ragioni nazionali e internazionali. La forza della democrazia condurrà ad un accordo della borghesia liberale tedesca che procederà solidamente col maggioritario.

In Austria Ungheria sempre più vivamente si domanda che gli arciduchi e i generali provocatori del conflitto mondiale siano sottoposti ad una corte di giustizia. Il socialista Neprava scrive che il suo partito è venuto in possesso di un memoriale dell'ex ministro degli onorevoli, Hazay, inviato nel 1910 al governo ungherese, constatando che la monarchia austro-ungarica anche se attingesse a tutte le risorse umane e materiali, non potrebbe sostenere una guerra che per nove mesi e tuttavia continuò per un anno e mezzo.

Il governo ungherese ha incaricato il ministro Kuny di una inchiesta contro i responsabili della guerra. Il tenente maresciallo Boog comandante supremo della flotta russa tedesca chiede anche lui che si puniscano tutti i generali del vecchio regime che macchiarono l'onore degli austriaci.

Il *Pester Lloyd* dà nuovi particolari sull'abdicazione di Carlo e dice che l'imperatore la prevedeva da lungo tempo, ma era naturale che quando giunse l'ora di decidere, si fosse impressionatissimo. Il *minister Lammach*, e il dott. Gever dopo che il consiglio dei ministri ebbe constatata la necessità dell'abdicazione si recarono da Carlo portandogli il documento. Carlo lesse parecchie volte e lo discusse. Gli occhi dell'imperatore erano pieni di lagrime. In un momento gli tremava. Una agitazione nervosa si impadronì di lui. Il sovrano pregò che gli dessero tempo perché potesse ancora pensare, e si ritirò.

Secondo un'altra versione Lammach ebbe prima un colloquio coll'imperatore il quale si recò da Carlo scongiurandolo a scendere dal trono inumano.

Ferdinando di Romania ha emanato due proclami all'esercito. In uno dice essergli giunta l'ora di impugnare le armi a fianco degli Alleati e soggiunge: Vi invito alla lotta per atinare il nostro antico sogno di riunire tutti i romeni. I nostri fratelli della Bulgaria, della Transilvania e di altre ultime pugne perché con l'antico valore noi li liberiamo dal giogo magiaro.

La vittoria sarà nostra e l'avvenire assicurato da vita pacifica e felice dell'intero popolo romeno.

In un altro proclama il re ricorda l'intervento dell'agosto 1916 fallito in seguito allo sfacelo russo e dice: ora è possibile la vittoria e la pace per la vittoria e la pace in un liberale potere statale.

La lotta contro Solf e Erzberger

Zurigo 20, notte

Il gabinetto tedesco ha tenuto seduta tutta la notte per esaminare la situazione creata dall'atteggiamento di Kurt Eisner e dalla decisione del consiglio dei soldati a degli operai di Monaco i quali chiedono l'abbandonamento di Erzberger e Solf, di Scheidemann e di David.

Tutti i funzionari degli uffici degli esteri si sono dichiarati fedeli a Solf.

Il *«Lokal Anzeiger»* dice che il generale Hoffmann, molto noto all'epoca della pace di Brest Litovsk è stato internato nella fortezza di Rovno, e che il principe Leopoldo di Baviera è stato internato in un villaggio vicino.

La seduta di domani

Zurigo 20, notte

Il primo ministro bavarese Eisner dichiarerà a questo Consiglio degli operai e soldati che gli uomini che sono a capo della Germania appartengono in gran parte al vecchio regime, sono inetti a concludere la pace. Perciò egli prenderà nelle sue mani la causa della pace e se non riuscirà a concluderla per tutta la Germania vi riuscirà almeno per la Baviera.

Dissidi gravissimi manifestarono anche nell'assemblea dei consigli dei soldati di Berlino.

Scheidemann però la concordia e rilevò che Hindenburg e Green si dichiararono ieri nuovamente solidali col governo.

I consigli dei soldati e operai devono essere provvisori sino alla convocazione della assemblea nazionale. Il governo di Berlino è in aperto dissidio con quello di Monaco.

«Wortwart» esprime la speranza che il governo di Giesner sia rovesciato tra breve.

I tedeschi contrastano l'avanzata romena

Zurigo 20, sera

Sf. da da Esfimo: il *Lokal Anzeiger* ha da Budapest che reparti dell'esercito romeno sono giunti nei dintorni di Bucarest, forti di 15.000 uomini si oppongono all'avanzata dei romeni in Transilvania. Vi furono già combattimenti.

Lo stato d'animo dei bolscevichi

Parigi 20, sera

Il *Petit Parisien* riceve da Stoccolma 28. Sono in grado di darvi, secondo fonte autorizzata, sicura e diretta informazioni sullo stato di spirito dei bolscevichi a Mosca dopo il primo momento di crisi.

Al primo momento quando la notizia della rivoluzione giunse a Mosca, fu un delirio di gioia. I *Soviets* vedevano già la Germania bolscevichizzata unirsi ad essi per conquistare il mondo. La stampa emetteva grida di trionfo e snaturava le notizie in un senso favorevole all'idea bolscevica. Il governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf e dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col soviet tedesco di Kowno. Il Soviet rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf e dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col soviet tedesco di Kowno. Il Soviet rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica.

I bolscevichi superarono presto la loro delusione e si rimisero a lavorare con febbrile ardore, come è loro abitudine. Essi vedono che il compito da esaurire è grandissimo, ma si dichiarano capaci di compirlo a buon termine e sperano, durante l'inverno, di riuscire a conquistare il mondo. Le località principali ove essi devono esercitare la loro azione immediata sono l'Ucraina, la Polonia e la Germania. Essi contano ancora sull'esercito rosso, che pertanto, grazie alla attività instancabile di Trotsky, è molto più numeroso, ma composto di elementi eterogenei, mal disciplinati ed essi applicano il loro sistema di lavoro proprio, cioè una agitazione bolscevica nei paesi che devono guadagnare per suscitare la rivoluzione sociale secondo la loro formula. Sono arrivati numerosi agitatori in Ucraina, in Polonia, in Galizia, in Transilvania, nella regione di Leopoli, essi trovano il terreno ben preparato perché la guerra civile esiste di già. Essi sono decisi a fare un grande sforzo in Polonia, poiché la Polonia è un serio ostacolo che impedisce loro di comunicare con la Germania. Essi considerano la Polonia come un ostacolo che bisogna assolutamente superare.

In Germania la loro politica è di sostenere con tutti i mezzi Liebknecht e Rosa Luxemburg, contraccambiando alla Germania i servizi che essa ha prestato alla rivoluzione russa. I bolscevichi hanno moltiplicato i loro sforzi, mentre Joffe era ambasciatore a Berlino per creare una agitazione nei centri operai e soprattutto fra i marinai di Kiel. Joffe aveva dodici milioni in denaro per la propaganda e come si sa il denaro non è stato speso inutilmente. Profitando delle agitazioni rivoluzionarie in Polonia, essi cercano far passare degli agitatori socialisti tedeschi con del denaro. La Polonia ha arrestato numerosi emissari fra cui il famoso Radek per la propaganda fra i soldati per spiegare loro il programma della disciplina, l'ardore rivoluzionario.

In mezzo a questa agitazione le condizioni materiali di vita peggiorano ogni giorno. Il sovietvolgiano avviene in una forma inusitata, e sfocia in una rivolta. In Polonia conta che una piccola numero di uomini capaci e questi sono inviati per fare delle agitazioni all'estero, all'interno aumenta il disordine perché i *soviets* e i comitati dei centri operai reclutati fra gruppi di agitatori e non hanno alcuna autorità. Così, scene incredibili si svolgono. In una piccola cappella di Mosca un fanatico ha sostituito in un'icona alla figura della Vergine il ritratto di Lenin. In Francia, si è verificato il caso della popolazione terrificante, che non osa resistere.

Il parere di tutte le persone competenti che ritornano dalla Russia è che l'intesa dei soviet e di alcuni socialisti di sinistra non può impedire che la rovina e l'anarchia che dilagano la Russia guadagnino il mondo intero.

La flotta russa del Mar Nero alza bandiera imperiale?

Parigi 20, sera

(C.) — Telegrafato da Copenhagen che i giornali russi annunziano che nuove rivolte sono scoppiate in varie parti della Russia. Completò sono stati scoperti a Kiev, la flotta russa del Mar Nero avrebbe innalzato la bandiera imperiale russa. La posizione del governo massimalista sembra seriamente minacciata.

Gli Intrighi di Czernin

Zurigo 20, notte

Si ha da Vienna: Le rivelazioni pubblicate dal *Wiener Journal* sui passi fatti da Czernin a Berlino nel 1917 sono attribuite a Berthold. L'industriale Giulio Meini di Berna risponde a Czernin dicendo che la lettera che questi gli scrisse il 2 gennaio 1918 gli fu consegnata da una persona che oggi fa parte del ministero bavarese. Non si trattava di un tentativo di pace privato: ma di un serio passo marché il quale l'Austria e la Germania si sarebbero salvate dallo sfacelo.

Questo tentativo fu respinto senza esame perché allora non si voleva la pace, poiché i circoli militari ritenevano in quel momento, come al tempo della pace di Brest Litovsk, possibile la vittoria in occidente.

Il Re d'Inghilterra a Bruxelles

Parigi 20, notte

L'Echo de Paris annuncia che il re d'Inghilterra dopo aver visitato l'esercito, si recerà a Bruxelles e farà visita al Re e alla regina del Belgio.

La chiusura delle riunioni della Confederazione del Lavoro

Roma 20, sera

Colla seduta di oggi hanno avuto termine le riunioni del consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro. La seduta si è aperta con l'approvazione dell'ordine del giorno internazionale sindacale riferendosi al merito d'Aragona e parlando Buozzi, Zirardini, Bombacci e Reina. Alla fine viene votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro rivolge un caldo saluto al proletariato di tutti i paesi auspicando che per l'unità dei dolori e dei sacrifici dovuti sopportare nel lungo periodo della guerra, più forte si sia radicato in loro il sentimento dell'ancora necessaria di una salda e sincera intesa internazionale fra tutti coloro che tendono sul terreno della lotta di classe ad un avvenimento di una società socialista; affermano l'urgenza della ripresa dei rapporti internazionali e del funzionamento dell'Unione Sindacale Internazionale; e delibera: L. Di aderire all'invito del segretario della Confederazione operaia olandese per una conferenza internazionale delle centrali sindacali;

2. di reclamare dal Governo che nessun ostacolo venga frapposto alla riunione della conferenza stessa;

3. di sostenere e fare pratiche perché la conferenza internazionale delle centrali sindacali venga convocata nello stesso luogo e si adempia contemporaneamente alla prossima conferenza della pace;

4. di reclamare infine che i rappresentanti della conferenza internazionale sindacale vengano ammessi alla conferenza della pace per sostenere l'adozione delle proprie deliberazioni.

La discussione è continuata per i problemi d'emigrazione, fondazione di un giornale settimanale di grande formato, impegno delle organizzazioni confederate e problemi dei militari tubercolosi.

Hanno parlato in proposito D'Aragona, Braga, Buozzi, Altobelli, Zirardini.

Dopo alcune comunicazioni il Presidente Del Buono ha chiuso la seduta inviando un saluto ai partecipanti alla riunione.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Pozzi, gerente resp. stabile

URODONAL

e i dolori articolari

Reumatismo - Gotta - Uricemia
Acidità dello Stomaco



Prima di fare la cura dell'URODONAL, era una pochezza invalida.

Giudizi dei Medici.

Mi sono servito di questo prezioso prodotto in parecchi casi di reumatismo artroico, in cui, mentre altri prodotti non mi davano risultati tangibili, l'Urodonal mi corrispondeva molto bene facendo scomparire i dolori che mi affliggevano all'interno.

Prof. Dott. PAVIA - Arellino.

L'Urodonal l'ha usato lo stesso raccomandando questo indiscutibile medicinale: diminuzione di stanchezza di dolori articolari, e scomparsa di reumatismi persistenti ed ossificati.

Dr. G. BERTOLDI - Reggio Emilia.

Il flacone L. 8,65 franco porto L. 8,95, tassa di bollo in più.

Ch. Casella, 26, Via C. Morrone, Milano.

«DONAL gode perfetta salute».

BIOL

RICOSTITUENTE SOVRANO

«Infonde vita e vigore
Vince l'anemia, la neurastenia
e gli esaurimenti».

STABILIMENTO FARMAC. BOLOGNA - BOLOGNA

Presso tutte le buone farmacie

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 la parola, minimo 10 parole

AMMINISTRATORE occupabile ora libera contabile piccola azienda. Scrivere Cassella 0 9100, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9100

CONTABILE provetto ramo commerciale ed amministrativo e contabile agraria, offresi referenze. Scrivere Cassella 0 9099, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9099

DISTINTA Signorina vedova dattilografa praticissima lavori ufficio contabile, ottime referenze. Scrivere Cassella 0 9141, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9141

GIOVANE serio, licenza liceale, pratico ufficio, di recente occupazione, cerca governo, di recente. Scrivere Cassella 0 9100, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9100

SIGNORA vedova quarantenne, occupabile di recente. Scrivere Cassella 0 9099, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9099

SIGNORINA orfana educata, disposta viaggiare, cerca persona sola prestare compagnia. Scrivere Cassella 0 9099, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9099

SIGNORA seria trentenne occupabile commessa pratica ispezione conti prelievi. Scrivere di recente: Serra M., Via Romanzi 22-17, Bologna, 9099

SIGNORINA praticissima Bar Pasticceria, cerca posto subito. Scrivere Cassella 0 9104, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9104

SIGNORINA italiana diplomata francese insegna occupabile famiglia o serio ufficio. Scrivere Cassella 0 9099 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9099

STRATIGRICE occupabile casa signorina. Scrivere S. Mola 03-18 N. M.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 20 la parola, minimo 10 parole

BERGASI domestica per tutto servizio e mezzo servizio presso distinta famiglia. Viale Ercolani, 22, Bologna, 9120

BERGASI operaia pratica lavoro in cartoleria. Scatolificio Bestini, Azze Gardino, 9121

BERGASI abile cuoca per trattoria, per 1.0 di. dicembre. Rivolgarsi Lama 131.

BERGASI lavorante da 12 a 18 anni. Rivolgarsi in Via Barbianca 8, fabbrica Guocchini, 9120

GUIGNIERA pratica servizio, cerca subito. Cassella 0 9111, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9111

FERRADISTA diplomato dirigente, provetto, cerca pubblica farmacia Rossi, Lugo (Romagna), 800 mensili, 9093

FOTOGRAFI, Corsi abilissimo stampatore o stampatrice bromuro. Presentarsi Vettori, Via Emilia 40, Bologna, 9119

GIUNIVETTO cerca da serio azienda per lavori ufficio. Scrivere Cassella 0 9100, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9100

INGEGNERE elettronico conoscenza perfetta ramo costruzione motori elettrici, cerca per dirigere officina cancelli, Bologna, 9127

OFFRITI elettricista provetto avvelenatore, cerca officina cancelli. Via Boldrini 4, Bologna, 9127

VETERINA Castellone 44 cerca uomini da fatica e operai pratici di lavorare alla sega circolare per segare legna. Richiedonati ottime referenze, 9093

AFFITTI, APPARTAMENTI LOCALI

Cent. 20 la parola, minimo 10 parole

UFFITTI appartamento ammobiliato, altro vicino a Piazza Maggiore, via Villani, 219

AFFITTI solo appartamento ammobiliato e vani comodi moderni, riscaldamento termofonico, posizione centrale. Cassella 0 9102, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9102

BERGASI meglio appartamento città nuova, camere, bella posizione sana, famiglia sana bambini. Anticipati corrisposta subito. Scrivere Cassella 0 9105, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9105

JAMARE AMMOBILIATE DON PENSIONE Cent. 20 la parola, minimo 10 parole

AFFITTI camera ammobiliata, Calzolerie 4, secondo piano, 9110

AMMOBILIATA modesta, libera indipendente cerca distinto signore. Scrivere Cassella 0 9121, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9121

DISTINTA famiglia da pensione. Scrivere Cassella 0 9048, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9048

PRIMO dicembre affittarsi camera ammobiliata, piazza XX settembre, piano, 9131

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSAZIONI

Cent. 20 la parola, minimo 10 parole

POLTEGNO Legni laurea ingegneria. Rivolgarsi corso. Scrivere Prof. Antolini Panzani (F. P. Reno), 9093

SIGNORA dà lezioni Tedesco, Francese, Inglese, Ungherese, Italiano, Propria esami, perfezionamento. Traduzioni scientifiche-letterarie. Calzolerie 1 (Via Rizzoli), 8521

SIGNORINA dà lezioni bambini, scuole elementari: miti prelievi. Scrivere Cassella 5 9041, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9041

CAPITALI, ACQUISTI, OBSESSIONI AZIENDE CASE TERRENI Cent. 25 la parola, minimo 10 parole

DABA postribente piccola acquistarsi puri non molto distante centro. Scrivere Cassella 0 9107, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9107

CEDESI avviatissima sartoria per Signora, ricambio attuale. Per circa lire quattordicimila. Lazzarini, Belle Arti 7, 9011

CEDESI subito bar posizione centralissima, buone condizioni; per trattative rivolgersi Bar Pano 3, alle 11 alle 15 di ogni giorno, 9028

CEDESI Pasticceria e Bar avviatissimo, Rivolgarsi indipendenti, 60 A Fiorini, 9048

OFFICINA meccanica Via del Forno 10, cedesi subito ottime condizioni. Scrivere per trattative ing. Mongini Ferrarini, 9028

TERRENI industriali rendo fuori corso Zamboni, adiacente strada energia elettrica, Monteguti, Sanguanelli Monte 8, 7081

VENDO casa signorina, posizione centrale; 10 appartamenti; 200-300 mila. Scrivere Cassella 0 9142, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 9142

VENDESI fabbricato di recente costruzione, vani ambienti ben distribuiti, ampie terrazze, facciata trionfale sulla Fontana. Rivolgarsi: Signor Ugo Cassella, 26, Via C. Morrone, 8538

Indeboliti, Anemici, Convalescenti

fate la cura del

GLOBEOL

Energico rimedio di immensa efficacia
raccomandato da Eminentissimi Clinici.

NUMEROSI LAVORI SCIENTIFICI
SU QUESTO MERAVIGLIOSO PRODOTTO

«Posso affermare con cognizione di causa, per averne ottenuti buoni effetti su me stesso, che il Globeol è un ottimo ricostituente del sistema nervoso».

Dott. TOMMASO ISIDORI - Perugia.

Il flacone L. 8,65 franco porto L. 8,95, tassa di bollo in p. s.

STITICI ED ENTERICI

fate la cura del

JUBOL

JUBOL è un rimedio approvato dai Consigli Sanitari di tutti i paesi e premiato alle Esposizioni. La sua efficacia è riconosciuta da numerosi lavori scientifici che inviamo gratis a chi ne fa richiesta.

La scat. L. 6,35 franco di porto L. 6,65 (tassa di bollo in più). Stab. Chatelaina, 26, via Castel Morrone, Milano. Campioni gratis.

RICOSTITUENTE SOVRANO

«Infonde vita e vigore
Vince l'anemia, la neurastenia
e gli esaurimenti».

STABILIMENTO FARMAC. BOLOGNA - BOLOGNA

Presso tutte le buone farmacie

BANCO BOLOGNESE

Sede Centrale: Via Rizzoli 6, Bologna

Succursali: San Pietro in Casale, Vado, Minerbio, Lagaro

Esegue qualsiasi operazione bancaria. — Emette vaglia Banca d'Italia gratuitamente. — Riceve depositi, compra titoli e cedole di Stati Esteri.

L'inverno a S. REMO

APPROVVIGIONAMENTI ASSICURATI

CASINO MUNICIPALE

RIAPERTO

SOLITE ATTRAZIONI

Per informazioni, Programmi rivolgersi all'AGENZIA «RIVIERA» Sanremo

La più grandi e le più importanti Scuole

Professionali Automobilistiche d'Italia

PIETRO BASSINI

Grande Istituto Meccanico di Arti e Mestieri

GARAGE CENTRALE

Via Poggiale 6, Bologna
Tel. 24-97

Scuola per Motoristi Automobilisti - Piloti - Motoristi Aviatori e Motociclisti - Tornatori e Aggiustatori - Officina meccanica con grossi motori d'istruzione - flasi e rotativi 300 HP FARMAN, CAPRONI e BERIOU con massima comodità su internazionali. — Corsi accelerati diurni e serali. — PICCOLI e GROSSI CAMIONS B-I IN VENDITA. TRASPORTI MERCI CON GROSSI CAMIONS E SERVIZIO VETTURE SEMPRE PRONTO.

CORSI ACCELERATI DIURNI SERALI

TORNITORI - AUTOMOBILISTI - MOTORISTI - DATTILOGRAFISTI - RADIOTELEGRAFISTI AGGIUSTATORI MECCANICI

alle grandi e rinomate Scuole Officine

GARAGE EMILIANO - BOLOGNA

Via Monari 1 (Angolo Via Indipendenza). Tel. 26-90

Il nostro aperto dalle 7 del mattino alle 12 di sera. Organizzazione moderna - Manuale di officina L. 1.00 franco. Chiedete programma spedite gratis. Accettiamo lavori tornitura. Noleggio Automobili - Permessi Circolazione

Fosfoiodarseno Calosi

Primo ricostituente italiano

Raccomandato: nel Linfiteismo, Berterolosi, Reumatismo, Tubercolosi ossa e glandole, Arterio Sclerosi, Malaria, Affezioni cardiache, Anemia, Depuramento organico

Vendesi nelle Farmacie e Grossisti in medicinali

Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. M. CALOSI e Figlio - Firenze

VARI CONDOMI, OCCASIONI

Cent. 20 la parola, minimo 10 parole

LEVIATRO ostrica visita accolta gestanti pensione cura sogreteria. Mascarella 61 7499

LEVIATRO sola tiene gestanti pensione segreteria (Bianchi) trasferirsi Solferino 28 7714

MANIFOTTO stola occasione, vendesi, piazza Otto Agosto 27, primo piano, 9121

PIANOFORTE noleggiato. Rivolgarsi Lazzarini, Belle Arti 7, 9011

RIVENDITURA cappina Fox bianca, occhiette grigie. Rivolgarsi 41, Solferino, 9103

SAPONE da bucato lire 450 quintale, Via Marghera 8, Milano primo, 9087

SMARTO tratt. procetta alla Speranza palcoscenico. Manca 1, 15, riportando Trattoria Romagnolo, Viale Pietramelara, 9133

TINTORIA fiorentina, via Giorgioli 1, rimette a nuovo abiti vecchi senza scucirli, 9086

VENDO mobili quasi nuovi. Via Chiarri 3, piano terra, 9134

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE Cent. 30 la parola, minimo 10 parole

AMERICANA cucina-stufa segatura economicissima. Novità 1919. Officina Deluca, Via Gessi 1, Bologna, 9120

GALEATRUO ottime eleganti prezzi ribassati, rivenduto dettaglio. Calzolerie Strada Oro, Rivara no 118, 9116

FIAT 19 Cav. Mod. 70 nuova, illuminazione, Rivolgarsi 19, Portofino, Via Bol. 9129

GAMIONI Fiat 18 B. L. nuovi vendonati. Rivolgarsi Ambrosini, Ugo Basi 1, Bologna, 9093

GAMIONI Fiat 18 B. L. R. prontissimo, portata quintali 50, vendesi. Rivolgarsi Azogarianni 21, Bologna, 9093

GAMBARELLA Cavalieri 30 Cavaria Riparia, Accumulatori Elettrici. Sistema unico nazionale, 8538

MACHINISTO elettricista, tornatore, meccanico, ecc. Rivolgarsi a: Machinista attraverso via d'occasione, comprate, vende la Società Emilia (Costruzioni) Elettriche, via Cavallari 10, Bologna, 9093